



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO
ITALIANO E SOVRANAZIONALE



EU Health Legal Framework and
Competition Law (EHCL)
Cattedra Jean Monnet
Università degli Studi di Milano



Co-funded by
the European Union



LA SICUREZZA ALIMENTARE TRA CRISI INTERNAZIONALI E NUOVI MODELLI ECONOMICI

22 settembre 2022, 9.30 - 17.30

Sala Napoleonica
Via Sant'Antonio 12, Università degli Studi di Milano

h. 9.30: Indirizzi di salute

Prof.ssa Chiara Amalfitano, Direttrice del Dipartimento di Diritto pubblico italiano e sovranazionale
Ordinaria di diritto dell'Unione europea, Università degli Studi di Milano

h. 9.45: Apertura lavori

I SESSIONE (h. 9.15 - h. 13.15)

**LE MOLTE "CRISI" DELLA CONTEMPORANEITÀ E LE PROSPETTIVE FUTURE.
UN'ANALISI ECONOMICA E GIURIDICA AGGIORNATA DELLA SICUREZZA ALIMENTARE.**

Presiede: Prof. Bruno Nascimbene, Professore ordinario di diritto
dell'Unione europea, Università degli Studi di Milano

Relazioni

Prof.ssa Irene Canfora, Ordinaria di diritto agrario, Università di Bari "A. Moro"
*La sicurezza alimentare nel nuovo scenario geopolitico ed economico globale:
le scelte per il futuro e l'importanza di un approccio multidisciplinare*

Prof. Khaled Eltaweel, Coordinator, the United Nations Food and Agriculture Organization (FAO)
*Keeping SDG2 alive: building resilient agrifood systems to deal
with the emerging threats to international Food Security*

Dott. Daniele Bianchi, Consigliere, Commissione europea
Le ricadute del New Green Deal sulla sicurezza alimentare

Prof. Leonardo Casini, Ordinario di economia agraria, Università degli Studi di Firenze
L'analisi economica dell'attuale scenario della sicurezza alimentare

Prof. Pier Filippo Giuggioli, Associato di diritto comparato, Università degli Studi di Milano
La sicurezza alimentare nel paradigma della deglobalizzazione

Prof. Luigi Russo, Ordinario di diritto agrario, Università degli Studi di Ferrara
Sicurezza alimentare e nuova PAC fra diritto dell'Unione europea ed attuazione nazionale

Prof. Roberto Cavallo Perin, Ordinario di diritto amministrativo, Università di Torino
Il mercato interno dei prodotti agricoli tra regole di concorrenza e autosufficienza alimentare

Conclusioni della I Sessione

Prof.ssa Margherita Ramajoli, Ordinaria di diritto amministrativo, Università degli Studi di Milano

L'Ordine degli Avvocati di Milano ha accreditato l'evento riconoscendo 5 crediti formativi

Responsabili scientifici: Prof. Francesco Rossi Dal Pozzo, Università degli Studi di Milano e Prof. Vito Rubino, Università del Piemonte Orientale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO
ITALIANO E SOVRANAZIONALE



EU Health Legal Framework and
Competition Law (EHCL)
Cattedra Jean Monnet
Università degli Studi di Milano



Co-funded by
the European Union



Lunch (h. 13.15 - h. 14.30)

II SESSIONE (14.30 alle 17.30)

Tavola rotonda

**LA SICUREZZA ALIMENTARE E I LIVELLI DI GOVERNANCE AGROALIMENTARE:
QUALI STRATEGIE PER GESTIRE L'EMERGENZA E PROGETTARE IL FUTURO?**

Presiede: Prof. Michele Vellano, Ordinario di diritto dell'Unione europea, Università di Torino

Relazioni

Prof.ssa Lorenza Violini, Ordinaria di diritto costituzionale, Università degli Studi di Milano
*La sicurezza alimentare nel rapporto fra lo Stato e le Regioni:
considerazioni a margine dell'attuale situazione di crisi*

Prof.ssa Silvia Scaramuzzi, Associata di economia agraria, Università degli Studi di Firenze
*Sicurezza alimentare e ruolo dei sistemi agroalimentari sostenibili:
l'esperienza nello Standing Committee on Agricultural Research (SCAR)*

Prof. Maria Pia Genesin, Associata di diritto amministrativo, Università di Torino
Il Piano strategico nazionale della PAC, fra Green deal e obiettivi di autosufficienza alimentare

Prof. Maura Mattalia, Associata di diritto amministrativo, Università di Torino
*L'amministrare per finanziamenti nella PAC tra "un impiego migliore dei fattori di produzione"
(art. 39, par. 1; lett. a TFUE) e il Green Deal europeo*

Prof.ssa Lavinia Del Corona, Ricercatrice di diritto costituzionale, Università Statale di Milano
Sicurezza alimentare e tutela della biodiversità

Prof. Francesco Rossi Dal Pozzo, Ordinario di diritto dell'Unione europea, Università degli Studi di Milano
Sicurezza alimentare e innovazione tecnologica. Le Nuove Tecniche Genomiche

Prof. Andrea Santini, Ordinario di diritto dell'Unione europea, Università Cattolica di Milano
Sicurezza alimentare e innovazione tecnologica. I Novel Foods

Prof.ssa Cristiana Fioravanti, Ordinaria di diritto dell'Unione europea, Università degli Studi di Ferrara
Metodo di coordinamento aperto e criticità decisionali: l'esempio della Politica della Pesca

Prof. Albert Henke, Ricercatore di Diritto processuale civile, Università degli Studi di Milano
Le azioni di classe a tutela della sicurezza alimentare

Prof. Vito Rubino, Associato di diritto dell'Unione europea nell'Università del Piemonte Orientale
Sicurezza alimentare e crisi in Ucraina: lezioni per il futuro

Prof. Nicola Lucifero, Associato di diritto agrario nell'Università degli Studi di Firenze
Sicurezza alimentare e controllo degli investimenti esteri diretti

Conclusioni della II Sessione - Tavola rotonda

Prof. Paolo Borghi, Ordinario di diritto agrario, Università degli Studi di Ferrara

Informazioni: cedisa@unipo.it

L'Ordine degli Avvocati di Milano ha accreditato l'evento riconoscendo 5 crediti formativi

Responsabili scientifici: Prof. Francesco Rossi Dal Pozzo, Università degli Studi di Milano e Prof. Vito Rubino, Università del Piemonte Orientale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO
ITALIANO E SOVRANAZIONALE



EU Health Legal Framework and
Competition Law (EHCL)
Cattedra Jean Monnet
Università degli Studi di Milano



Co-funded by
the European Union



ABSTRACT DELLE RELAZIONI E DEGLI INTERVENTI

Il convegno intende esplorare con taglio intersettoriale e interdisciplinare la problematica della sicurezza alimentare (food security) alla luce dei recenti avvenimenti (crisi Covid, guerra in Ucraina, crisi ambientale globale) e dei nuovi modelli economici del futuro (probabile de-globalizzazione, avvio della fase di decoupling e regionalizzazione dell'economia mondiale). L'analisi comprenderà una verifica dei dati economici acquisiti sino ad oggi e delle proiezioni più realistiche per il prossimo futuro; l'analisi della problematica dal punto di vista delle Organizzazioni Internazionali più significative (in primis FAO) e delle strategie della Commissione Ue / degli Stati membri al problema; le questioni giuridiche più significative viste nell'ottica del diritto internazionale, Ue e nazionale (con particolare riferimento al diritto costituzionale, amministrativo e dei mercati agroalimentari/dell'economia). L'obiettivo del convegno sarà, dunque, offrire una visione al contempo aggiornata e prospettica della situazione attuale, nonché contribuire alle scelte che i diversi livelli di governance agroalimentare dovranno effettuare nei prossimi mesi/anni, onde tenere assieme i diritti fondamentali, le esigenze economiche e l'imprescindibile sostenibilità del sistema agroalimentare mondiale.

SESSIONE I

LE MOLTE "CRISI" DELLA CONTEMPORANEITÀ E LE PROSPETTIVE FUTURE. UN'ANALISI ECONOMICA E GIURIDICA AGGIORNATA DELLA SICUREZZA ALIMENTARE.

La sicurezza alimentare nel nuovo scenario geopolitico ed economico globale: le scelte per il futuro e l'importanza di un approccio multidisciplinare

Prof. Irene Canfora, Professoressa Ordinaria di diritto agrario, Università di Bari "A. Moro"

ABSTRACT:

IT

La questione della sicurezza degli approvvigionamenti di prodotti agricoli è tornata all'attenzione delle politiche legislative per effetto delle crisi degli ultimi anni. In risposta ad esse, l'UE ha delineato la costruzione di un "sistema alimentare sostenibile", caratterizzato dalla specificità delle regole delle attività agricole, per assicurare la sostenibilità economica e sociale nei territori rurali, la tutela ambientale e la produzione di alimenti sani e nutrienti.

EN

The issue of food security focuses again the attention of legislative policies as effect of the crises of recent years. In response to them, EU provided the establishment of a "sustainable food system", characterized by the specificity of rules concerning agricultural activities, aimed at ensure economic and social sustainable development in rural areas, environmental protection and the production of safe and nutritious food.

PAROLE CHIAVE:

Sicurezza alimentare - sostenibilità - Agenda 2030 - rapporti commerciali leali ed equi - consumi sostenibili.

Food security - sustainability - fair and equitable trade conditions -sustainable consumptions.

Keeping SDG2 alive: Building resilient agrifood systems to deal with the emerging threats to international Food Security

Prof. Lorenzo Balù, FAO

ABSTRACT:

La relazione illustrerà l'analisi della FAO relativamente all'attuale stato della sicurezza alimentare globale, con particolare attenzione alle recenti emergenze portate dalla crisi pandemica e dalla guerra in Ucraina.

PAROLE CHIAVE:

sicurezza alimentare - sistemi alimentari - sostenibilità - crisi pandemica - conflitto in Ucraina - analisi di lungo periodo.

Food security - food systems - sustainability - pandemic crisis - crisis in Ukraine - long-term analysis

Le ricadute del New Green Deal sulla sicurezza alimentare

Dott. Daniele Bianchi, Commissione europea

ABSTRACT:

IT

In primo luogo, l'autore mette in discussione i significati attribuiti alla parola sovranità europea nell'attuale contesto segnato dalla crisi del Covid-

L'Ordine degli Avvocati di Milano ha accreditato l'evento riconoscendo 5 crediti formativi

Responsabili scientifici: Prof. **Francesco Rossi Dal Pozzo**, Università degli Studi di Milano e Prof. **Vito Rubino**, Università del Piemonte Orientale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO
ITALIANO E SOVRANAZIONALE



EU Health Legal Framework and
Competition Law (EHCL)
Cattedra Jean Monnet
Università degli Studi di Milano



Co-funded by
the European Union



19, dalla *fin de l'économie-monde* cara a Fernand Braudel e dall'ascesa del populismo. In seguito, alla luce della recente riforma della PAC e del Green Deal, delinea le linee guida dell'apparente volontà di ripristinare la sovranità alimentare europea di fronte alle sfide di un'economia globale in evoluzione, tra il partner americano e il rivale sistemico cinese, individuando gli strumenti giuridici dell'Unione a tale scopo.

EN

First, the author questions the concept of European sovereignty in the current context marked by the Covid-19 crisis, the "end of the world-economy", dear to Fernand Braudel, and the rise in power of populism.

Then it outlines, with a reflection on the recent reform of the CAP and the Green Deal, the guidelines for European food sovereignty to the challenges of a changing world economy, between the American partner and the Chinese rival by identifying the legal tools available to the Union.

PAROLE CHIAVE

PAC - Patto verde - sovranità - sicurezza alimentare - alimentazione - Ucraina - USA - Cina - diritto alimentare

CAP - Green deal - sovereignty - food security- food -Ukraine - USA - China - food law.

L'analisi economica dell'attuale scenario della sicurezza alimentare, fra de-globalizzazione, sostenibilità e crisi geopolitiche internazionali.

Prof. Leonardo Casini, Professore ordinario di economia agraria nell'Università di Firenze

ABSTRACT:

La relazione analizzerà i seguenti profili: i fabbisogni italiani di prodotti agricoli; le tendenze in atto nel sistema agricolo; le criticità presenti nel sistema agricolo nazionale e la riforma della politica agricola europea.

PAROLE CHIAVE:

fabbisogno di prodotti agricoli - crisi di mercato - riforma della PAC - sostenibilità sociale

agricultural products need - market shocks - CAP reform - social sustainability.

La sicurezza alimentare nel paradigma della deglobalizzazione.

Prof. Pier Filippo Giuggioli, Professore Associato di diritto comparato nell'Università degli Studi di Milano;

Sicurezza alimentare e nuova PAC fra diritto dell'Unione europea ed attuazione nazionale

Prof. Luigi Russo, Professore ordinario di diritto agrario nell'Università di Ferrara

ABSTRACT:

La relazione illustra come la nuova Politica Agricola Comune impatterà sulla sicurezza alimentare tanto a livello europeo che nazionale, con focus in particolare sul recente regolamento della Commissione che dà esecuzione al regolamento (Ue) 2022/2015 circa le modalità di stesura ed attuazione dei Piani Strategici Nazionali degli Stati membri.

PAROLE CHIAVE:

Nuova PAC - sicurezza alimentare - competenze esecutive della Commissione Ue - Piani strategici nazionali

New CAP - food security - EU Commission implementation power - National Strategic Plans.

Il mercato interno dei prodotti agricoli tra regole di concorrenza e autosufficienza alimentare

Prof. Roberto Cavallo Perin, Professore ordinario di diritto amministrativo nell'Università di Torino;

ABSTRACT:

È di interesse notare che l'autosufficienza alimentare ed energetica sono riemerse per effetto della guerra in Ucraina e della concomitante inflazione, come due eventi di crisi provocati da Stati (Ucraina e Russia) che non appartengano all'UE. Questo obiettivo - considerato trasversale - della PAC è stato inizialmente di grande interesse all'uscita dalla seconda guerra mondiale, poi è stato accantonato definitivamente negli anni '90 laddove si è accusata la PAC di provocare "lo spreco" di un'eccedenza alimentare. Il ritorno di interesse per l'autosufficienza alimentare mette in evidenza la ragione di medio periodo nella definizione degli obiettivi della PAC e l'importanza di riaffermare le ragioni di un trattamento giuridico

L'Ordine degli Avvocati di Milano ha accreditato l'evento riconoscendo 5 crediti formativi

Responsabili scientifici: Prof. Francesco Rossi Dal Pozzo, Università degli Studi di Milano e Prof. Vito Rubino, Università del Piemonte Orientale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO
ITALIANO E SOVRANAZIONALE



EU Health Legal Framework and
Competition Law (EHCL)
Cattedra Jean Monnet
Università degli Studi di Milano



Co-funded by
the European Union



“diversificato” sulle regole di concorrenza per la materia agricoltura rispetto agli altri settori produttivi.

Di non minore interesse risultano alcuni corollari che portano a un bilanciamento degli interessi. Anzitutto la necessità di uno sfruttamento della terra - in quanto bene limitato - può giuridicamente fondare una riduzione dei prodotti destinati all’esportazione (es. vino) al fine di implementare altre produzioni destinate al mercato interno (autosufficienza alimentare). Gli incentivi per le coltivazioni biologiche potrebbero trovare contemperamento o limitazione ove ciò risulti indispensabile a raggiungere l’autosufficienza alimentare. L’approvazione da parte dell’UE dei Piani nazionali degli Stati membri ha un significato giuridico che non può essere limitato a questi ultimi, ma anzitutto per l’Unione che li approva, la quale assume da quel momento la competenza a perseguire l’obiettivo trasversale dell’autosufficienza alimentare dell’Unione medesima in ragione della sua competenza concorrente e del principio che ne regola la competenza.

Da ciò l’emersione di una ratio fondata sul Trattato capace di superare i limiti della PAC così come sinora concepita: pensare all’Unione europea come ad uno spazio unitario su cui la programmazione europea assicuri l’autoproduzione e l’autosufficienza alimentare.

PAROLE CHIAVE:

Conflitto in Ucraina - inflazione - interruzione delle supply chain - demografia

War in Ukraine - inflation effect - supply chain outages - demography

Conclusioni della sessione mattutina.

Prof. Margherita Ramajoli, Professore ordinario di diritto amministrativo nell’Università degli Studi di Milano.

LA SICUREZZA ALIMENTARE E I LIVELLI DI GOVERNANCE AGROALIMENTARE: QUALI STRATEGIE PER GESTIRE L’EMERGENZA E PROGETTARE IL FUTURO?

Presiede: Prof. Michele Vellano, Professore ordinario di diritto dell’Unione europea nell’Università di Torino;

- La sicurezza alimentare nell’analisi economica nazionale

Prof. Silvia Scaramuzzi, Professore associato di economia agraria nell’Università di Firenze;

- Il Piano strategico nazionale della PAC, fra Green deal e obiettivi di autosufficienza alimentare.

Prof. Maria Pia Genesin, Professoressa associata di diritto amministrativo nell’Università di Torino;

ABSTRACT

IT

La relazione analizza ruolo e funzioni dei Piani strategici della PAC, approvati dalla Commissione, quale innovativo strumento di *governance* europeo per la realizzazione degli obiettivi di sostenibilità del *Green Deal*, delle strategie “Dal produttore al consumatore” e sulla biodiversità. L’attenzione è rivolta, in particolare, al Piano strategico italiano approvato a dicembre 2022, sinteticamente analizzato alla luce delle Raccomandazioni specifiche rivolte dalla Commissione all’Italia e dei rilievi espressi nella lettera del marzo 2022 avente ad oggetto la proposta di piano presentata dall’Italia. La riforma della PAC contribuirà a realizzare le ambizioni dell’UE in materia di protezione dell’ambiente, del clima e della biodiversità, ma dovrà saper conciliare obiettivi di sostenibilità, da un canto, e obiettivi di *food security*, dall’altro.

EN

The speech analyzes the role and functions of CAP Strategic Plans, approved by the Commission, which are an innovative European governance tool to achieve the sustainability objectives of the European Green Deal, Farm to fork Strategy and Biodiversity Strategy. Attention is paid, in particular, to the Italy’s CAP Strategic Plan approved in December 2022, analyzed in the light of the specific recommendations addressed by the Commission to Italy and of the Commission observation letter, dated March 2022, on the draft Plan that was submitted by Italy. CAP reform will contribute to the EU’s environmental, climate and biodiversity protection commitments, but it will have to reconcile sustainability and food security.

PAROLE CHIAVE

Green Deal europeo - PSN - PNRR - Nuova PAC - sicurezza alimentare
European Green Deal - CAP Strategic Plans - PNRR - New CAP - food security.

- L’amministrare per finanziamenti nella PAC tra “un impiego migliore dei fattori di produzione” (art. 39, par. 1; lett. a TFUE) e il Green Deal europeo

Prof. Maura Mattalia, Professoressa associata di diritto amministrativo nell’Università di Torino;

L’Ordine degli Avvocati di Milano ha accreditato l’evento riconoscendo 5 crediti formativi

Responsabili scientifici: Prof. Francesco Rossi Dal Pozzo, Università degli Studi di Milano e Prof. Vito Rubino, Università del Piemonte Orientale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO
ITALIANO E SOVRANAZIONALE



EU Health Legal Framework and
Competition Law (EHCL)
Cattedra Jean Monnet
Università degli Studi di Milano



Co-funded by
the European Union



ABSTRACT:

IT:

L'amministrare attraverso i finanziamenti alle imprese ha affermato negli anni un modello pubblico di nuova pianificazione della produzione in materia agricola, che non è stata imperativa ma fortemente capace di condizionare le scelte dei produttori. La comune definizione di tali condizionamenti come incentivi alla produzione mette in ombra l'effetto di "trascinamento" nel tempo di una produzione che rischia di permanere "sussidiata". Occorre rivisitare sul piano teorico la stessa definizione di piani e programmi, i loro effetti nel medio periodo, facendo uso dell'intelligenza artificiale in ragione di un'esperienza sicuramente significativa per durata (60 anni) e per estensione del mercato comune dell'Unione europea e per il numero degli Stati e tradizioni agricole che la compongono, al fine di ripensare il rapporto "causa-effetto" dell'atto amministrativo di pianificazione. Una massa ingente di dati che, ove inseriti in un algoritmo, sono di per sé pianificazione in tempo reale su cui occorre aprire la partecipazione degli Stati membri al fine di individuare effetti distorsivi, di maggior incentivo, o efficienza, della Politica agricola comune. Una PAC che è un atto amministrativo, che è così ridefinito dalla partecipazione degli Stati come nuova programmazione, che tenga conto anche dei dati ambientali e di biodiversità delle tradizioni europee, che è capace perciò di una sintesi degli interessi pubblici e privati rilevanti. Gli effetti di sistema sul Green Deal europeo e su un migliore impiego dei fattori di produzione agricola in ragione delle diverse aree di produzione troverebbero una definizione che è ad un tempo dinamica (in ragione delle scelte dei produttori) e sistemica.

EN:

Over the years, the administration through financing has established a public model of new production planning in agriculture, which was not imperative but strongly able to influence producers' choices. The common definition of such phenomenon as incentives to production overshadows the "dragging" effect over time of a production that risks remaining "subsidized". It is necessary to revisit on a theoretical level the very definition of plans and programs, their effects in the medium term, making use of artificial intelligence, considering an experience undoubtedly significant in terms of duration (60 years) and in terms of the size of the EU common market and for the number of States and agricultural traditions that compose it, in order to rethink the "cause-effect" relationship of the administrative planning act. A huge mass of data that, when fed into an algorithm, are themselves real-time planning on which the participation of the Member States must be opened up in order to identify distorting effects, greater incentive, or efficiency, of the Common Agricultural Policy. A policy that is an administrative act, which is thus redefined by the participation of the states as a new programming, which also takes into account the environmental and biodiversity data of European traditions, which is therefore capable of a synthesis of relevant public and private interests. The system effects on the European Green Deal and on a better use of agricultural production factors due to the different areas of production areas would find a definition that is both dynamic (due to producers' choices) and systemic.

PAROLE CHIAVE:

pianificazione produttiva - effetto trascinamento - produzione sussidiata - intelligenza artificiale - revisione di piani e programmi;

public production planning - dragging effect - subsidized production - artificial intelligence - plans and programs revision.

- Sicurezza alimentare e tutela della biodiversità

Prof. Lavinia Del Corona, Ricercatrice di diritto costituzionale nell'Università Statale di Milano;

- Sicurezza alimentare e innovazione tecnologica

Prof. Francesco Rossi Dal Pozzo, Professore ordinario di diritto dell'Unione europea nell'Università Statale di Milano (*nuove tecniche genomiche*);

ABSTRACT

IT

La relazione intende fornire un quadro d'insieme in tema di nuove tecniche genomiche, che vengono sempre più evocate quali strumento per supportare i sistemi alimentari che sono sempre più esposti a fenomeni divenuti oramai endemici, quali la carenza di acqua, il degrado del suolo e gli eventi meteorologici estremi, con conseguenti rischi per la sicurezza dell'approvvigionamento dei prodotti e di diffusione di malattie zoonotiche. Perché questo apporto sia realmente concreto, occorre che le nuove tecniche genomiche siano socialmente accettate e opportunamente disciplinate sul piano giuridico, così da evitare il ripetersi di quanto avvenuto, specie a livello di Unione europea, per gli organismi transgenici, tenuto conto che, malgrado le differenze da un punto di vista scientifico fra questi ultimi e le NTG, alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia Confédération paysanne, la relativa disciplina giuridica è oggi la medesima. Lo scritto si sofferma, quindi, sulle conseguenze di tale giurisprudenza della Corte e sull'approccio normativo (c.d. product-based) seguito da vari Stati terzi, incluso il Regno Unito, che, di recente, ha adottato il Genetic Technology (Precision Breeding) Act, il quale potrebbe essere d'ispirazione anche per il legislatore dell'UE. A questo riguardo, viene dato spazio al dibattito che ha preso le mosse dalla giurisprudenza della Corte. Proprio ragionando su una (possibile) futura legislazione di armonizzazione dell'UE, vengono messi in luce i vantaggi e le criticità dell'impiego delle nuove tecniche genomiche nel settore agroalimentare.

EN

The speech aims to provide an overview on the subject of new genomic techniques, which are increasingly being evoked as a tool to support food systems that are increasingly exposed to phenomena that have now become endemic, such as water shortages, soil degradation, and extreme weather events, with consequent risks to the security of product supply and the spread of zoonotic diseases. In order to have this contribution effective, it is necessary that the new genomic techniques can be socially accepted and appropriately regulated at the legal level, so as to avoid a repetition of what has happened, especially at the level of the European Union, for transgenic organisms, taking into account that, despite the differences from a scientific point of view between the latter and NTGs, in the light of the case law of the Court of Justice Confédération paysanne, the relevant legal 'framework is now the same. The paper then dwells on the consequences of this Court jurisprudence and on the regulatory (so-called product-based) approach followed by several non-EU states, including the United Kingdom, that recently adopted the Genetic Technology (Precision Breeding) Act, which could also be an inspiration for the EU legislature. In this regard, attention is given to the debate that has grown out of the Court; jurisprudence. Precisely by reasoning about a (possible) future harmonization legislation in EU, the advantages and criticalities of using new genomic techniques in the agri-food sector are highlighted.

L'Ordine degli Avvocati di Milano ha accreditato l'evento riconoscendo 5 crediti formativi

Responsabili scientifici: Prof. Francesco Rossi Dal Pozzo, Università degli Studi di Milano e Prof. Vito Rubino, Università del Piemonte Orientale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO
ITALIANO E SOVRANAZIONALE



EU Health Legal Framework and
Competition Law (EHCL)
Cattedra Jean Monnet
Università degli Studi di Milano



Co-funded by
the European Union



PAROLE CHIAVE

IT

OGM, nuove tecniche genomiche, NTG, direttiva 2001/18/CE, food safety - food security - innovazione tecnologica - sostenibilità

EN

GMOs, new *genomic techniques*, NTG, Directive 2001/18/EC, food safety - food security - technological innovation - sustainability

Novel foods

Prof. Andrea Santini, Professore Ordinario di diritto dell'Unione europea nell'Università Cattolica di Milano (*Novel Foods*);

ABSTRACT:

IT

L'obiettivo di questo studio è di valutare se la vigente disciplina dei *novel foods* a livello europeo sia in grado di promuovere l'innovazione tecnologica nel settore alimentare e, per questa via, di contribuire alla sicurezza alimentare (intesa nell'accezione di *food security*) e alla riduzione dell'impatto ambientale della produzione alimentare. A questo fine ci si sofferma, in primo luogo, sull'ambito di applicazione del regolamento oggi vigente in materia di nuovi alimenti (reg. 2015/2283); in secondo luogo, sulla procedura di autorizzazione dei nuovi alimenti prevista da tale regolamento; infine, sul regime di tutela dei dati, che laddove applicabile consente al richiedente di ottenere un diritto esclusivo di commercializzazione di un nuovo alimento per un periodo di cinque anni.

EN

The aim of this study is to assess whether the current regulation of novel foods at European level is capable of promoting technological innovation in the food sector and, in this way, of contributing to food security and to reducing the environmental impact of food production. To this end, the study dwells, firstly, on the scope of the current Regulation on novel foods (Reg. 2015/2283); secondly, on the authorisation procedure for novel foods under this Regulation; finally, on the data protection regime, which where applicable allows the applicant to obtain the exclusive right to place on the market a novel food for a period of five years.

PAROLE CHIAVE:

IT

Nuovi alimenti - sicurezza alimentare - innovazione tecnologica - sostenibilità

EN

Novel foods - food safety - food security - technological innovation - sustainability

- Metodo di coordinamento aperto e criticità decisionali: l'esempio della Politica della Pesca

Prof. Cristiana Fioravanti, Professore ordinario di diritto dell'Unione europea nell'Università di Ferrara

ABSTRACT

IT

Diversamente dalla pesca, l'acquacoltura è rimasta, per lungo tempo, sullo sfondo della politica comune. Non sono mancati e non mancano atti dell'Unione europea dedicati a singoli profili dei prodotti acquicoli, fondati per di più su basi giuridiche diverse da o congiuntamente all'art. 43 TFEU. Al di là di tale frammentazione normativa, neppure è mancato un progressivo coinvolgimento della Commissione, per il tramite di strategie e orientamenti, adottati allo scopo di orientare la crescita e lo sviluppo del settore. Ma solo con il regolamento di base sulla politica comune della pesca del 2013, il legislatore dell'Unione, riconoscendo il ruolo importante per la sicurezza alimentare, la crescita sostenibile e l'occupazione in Europa, ha rafforzato - sulla scorta di una prassi che nel tempo si era consolidata - un sistema di coordinamento strategico sulla politica dell'acquacoltura nell'Unione europea. Il contributo mira ad analizzare tale ruolo del metodo aperto di coordinamento nello specifico contesto dell'acquacoltura, dimostrando come per tale via gli obiettivi delle politiche dell'Unione in materia prendono vita nella stretta cooperazione tra Stati membri e Commissione europea.

EN:

Unlike fisheries, for a long-time aquaculture has remained in the background of the Common policy. There has been no lack of EU acts dedicated to specific profiles of aquaculture products, based moreover on legal bases other than or in conjunction with Article 43 TFEU. Apart from this regulatory fragmentation, the Commission has not lacked a progressive involvement, by means of strategic guidelines, adopted with the aim of guiding the growth and development of the sector. But only with the 2013 Regulation on the Common Fisheries Policy, the Union legislator, recognising the important role it plays in food security, sustainable growth and employment in Europe, strengthened (following a practice that had become established over time) a system of strategic coordination on aquaculture policy in the European Union. This contribution aims to analyse this role of the open method of coordination in the specific context of aquaculture, proving how the objectives of the Union's aquaculture policies are brought to life in the close cooperation between Member States and the European Commission.

L'Ordine degli Avvocati di Milano ha accreditato l'evento riconoscendo 5 crediti formativi

Responsabili scientifici: Prof. Francesco Rossi Dal Pozzo, Università degli Studi di Milano e Prof. Vito Rubino, Università del Piemonte Orientale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO
ITALIANO E SOVRANAZIONALE



EU Health Legal Framework and
Competition Law (EHCL)
Cattedra Jean Monnet
Università degli Studi di Milano



Co-funded by
the European Union



PAROLE CHIAVE:

politica agricola comune - acquacoltura - orientamenti strategici - metodo aperto di coordinamento.

Common fishery policy - aquaculture - strategic guidelines - open method of coordination.

- Le azioni di classe a tutela della sicurezza alimentare

Prof. Albert Henke, Professore aggregato di Diritto processuale civile, Università degli Studi di Milano

- Sicurezza alimentare e crisi in Ucraina: lezioni per il futuro

Prof. Vito Rubino, Professore associato di diritto dell'Unione europea nell'Università del Piemonte Orientale;

ABSTRACT:

IT

La relazione intende fornire una prospettiva d'insieme sul futuro del metodo di produzione biologica alla luce dei recenti sviluppi della PAC e della nuova crisi internazionale determinata dalla guerra in Ucraina. Vengono, quindi, in primo luogo passate in rassegna le principali fonti di *soft* e *hard law* degli ultimi anni che hanno impresso una notevole spinta all'evoluzione dell'agricoltura europea in chiave "bio", sottolineando le coerenze delle recenti scelte del legislatore italiano con il quadro complessivo delle indicazioni europee. In secondo luogo, vengono analizzati alcuni dati economici recenti e studi internazionali di impatto circa le conseguenze dell'evoluzione descritta sulla produttività agricola, mettendole in relazione con la nuova interruzione della catena degli approvvigionamenti provocata dalle vicende belliche ucraine e la probabile grave crisi alimentare che si verificherà in autunno. A mo' di sintesi l'articolo si conclude con alcune considerazioni (necessariamente provvisorie) sulla compatibilità del metodo di agricoltura biologica con le esigenze della sicurezza alimentare, da contemperare, tuttavia, nel breve periodo con alcuni allentamenti del modello per far fronte alle responsabilità internazionali dell'Unione europea in relazione alla crisi umanitaria che deriverà dalla mancata distribuzione sui mercati internazionali del raccolto ucraino di cereali 2021-2022.

EN

The speech portrays an overall perspective of the future of organic productions in the light of the recent development of the CAP and the international crisis brought by the war in Ukraine. The Author, first of all, reviews the sources of soft and hard law which have boosted in recent years the organic method in European agriculture, paying specific attention to the Italian legislation. Secondly the article analyses the impact of the European Green Deal approach on the agricultural productivity, matching the results of many different scientific studies with the emerging criticism brought by the war in Ukraine and the food security crisis that - unfortunately - will follow in Autumn. As a result, some final considerations on the persistent compatibility of the organic approach with food security will be set out. The Author considers the organic method fundamental to face the current environmental threats, but some criteria of this model need to be relaxed in the short run in order to face the Ukrainian situation and the European international responsibility for food security.

PAROLE CHIAVE:

produzioni biologiche - sicurezza alimentare - agricoltura - produttività - mercati agroalimentari - diritto al cibo

organic products - food security - agriculture - productivity - agri-food markets - right to food.

- Sicurezza alimentare e controllo degli investimenti esteri diretti

Prof. Nicola Lucifero, Professore associato di diritto agrario nell'Università di Firenze;

ABSTRACT:

La relazione si incentra sulla disciplina dei controlli degli investimenti esteri diretti nel settore agroalimentare e sui poteri speciali riconosciuti allo Stato in ragione della tutela della sicurezza nazionale. Un sistema complesso caratterizzato da una evoluzione normativa segnata dal suo sviluppo a livello europeo ed interno che coinvolge il anche il settore agroalimentare con riferimento alla sicurezza alimentare. Diversi i nodi ermeneutici collegati alla previsione della sicurezza alimentare quale settore strategico e all'applicazione concreta della norma.

The speech focuses on the foreign direct investments screening in the agri-food sector and on the special powers recognized to the State for the protection of its national security. A complex system characterized by the development of the European and national law, which involves also the agri-food sector with respect to the food security. This opens to several hermeneutic issues related to food security as a strategic sector and the concrete application of the law in the agri food law system.

PAROLE CHIAVE:

investimenti esteri diretti - sicurezza alimentare - agricoltura - mercato agroalimentare

Foreign Direct Investment - food security - agriculture - agri-food law market

L'Ordine degli Avvocati di Milano ha accreditato l'evento riconoscendo 5 crediti formativi

Responsabili scientifici: Prof. Francesco Rossi Dal Pozzo, Università degli Studi di Milano e Prof. Vito Rubino, Università del Piemonte Orientale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO
ITALIANO E SOVRANAZIONALE



EU Health Legal Framework and
Competition Law (EHCL)
Cattedra Jean Monnet
Università degli Studi di Milano



Co-funded by
the European Union



h. 16,45: Conclusioni della tavola rotonda pomeridiana

Prof. Paolo Borghi, Professore Ordinario di diritto agrario, Università di Ferrara.

ABSTRACT:

In questa fase storica, l'aspetto ambientale e climatico della "sostenibilità" sembra eclissare tutti gli altri significati di questo multiforme concetto. Il giurista non può, tuttavia, trascurare che proprio sul piano del diritto - a cominciare dai più importanti atti internazionali in tema di *food security* e di diritto al cibo - la sostenibilità non è quasi mai disgiunta dal concetto di accessibilità, materiale ed economica. Gli strumenti giuridici a garanzia di questi aspetti ci sono: maggiore flessibilità nella regolazione del settore, sia dal punto di vista del sistema degli aiuti, sia da quello dell'innovazione. Se la necessità di salvare il pianeta appare, talvolta, in contrasto con l'esigenza di nutrirlo, solo con una filiera agroalimentare più orientata all'innovazione (e con un quadro di regole che la favorisca) si può aspirare a raggiungere un tale obiettivo.

In the current historical phase, the climate- and environmental aspect of the "sustainability" seems to hide all other meanings of this versatile concept. Still, lawyers cannot neglect that, right from a legal perspective - starting from the main international acts concerning food security and the right to food - sustainability is hardly ever dissociated from availability and accessibility, both in a physical and in an economic sense. There are legal tools aiming at guaranteeing these aspects: first of all, more flexibility in regulating the agri-food sector in terms of support system and in terms of innovation. If the need for saving the planet sometimes seems to clash with the urgency of feeding it, only by means of a more innovation-oriented agri-food supply chain (and of a more innovation-friendly legal framework) EU can aspire to achieve such an objective.

PAROLE CHIAVE

Politica agricola comune - sostenibilità - ambiente - sicurezza alimentare - innovazione .

Common agricultural policy - sustainability - environment - food security - innovation.